

Al freddo e al buio per giorni

«Faremo una “class action” per chiedere i danni e rivendicare i nostri diritti»

L'onda lunga della nevicata della settimana scorsa non si esaurisce.

Gli utenti sono infuriati: famiglie senza elettricità per giorni e giorni, disservizi e danni un po' ovunque

■ MONREGALESE

(m.c.) - La fitta nevicata della notte tra giovedì 14 e venerdì 15 novembre ha interessato tutta la nostra zona, dal Monregalese alla Valle Pesio, dalle Langhe alla Val Bormida, passando per la Val Tanaro e le Valli Monregalesi. La neve, particolarmente bagnata, scesa sulle piante ancora "appesantite" dalle foglie autunnali, ha lasciato dietro di sé, un po' ovunque, una scia di disagi davvero impressionante. Come se non bastasse, una nuova "spolverata", nella notte tra lunedì 18 e martedì 19 novembre, ha di nuovo causato danni, specialmente nella zona della Langa cebana e in Valle Pesio.

A Dogliani, lunedì 18 novembre, a quattro giorni dalla nevicata della settimana precedente, quindici famiglie erano ancora senza corrente elettrica. Situazione simile sulle colline di Clavesana, dove gli abitanti delle borgate Palazzetto, San Martino, San Bartolomeo e Ghigliani sono rimaste al freddo e al buio per quasi 40 ore. Contattata dalla nostra redazione, una residente ci ha raccontato: «Stiamo pensando ad un'azione collettiva, per far valere i nostri diritti e chiedere i danni al distributore dell'energia. Parleremo con le Associazioni dei consumatori, per capire se sia possibile organizzarsi in una "class action", abbiamo già avuto l'adesione di tutti gli utenti della zona».

Solo nella prima notte dell'emergenza, quando la nevicata era ancora in corso, i Vigili del fuoco hanno effettuato addirittura 120 interventi, in tutto il Cuneese. La linea ferroviaria Torino-Savona è rimasta chiusa al traffico per qualche ora, prima che i treni potessero riprendere la normale circolazione.

MONREGALESE: SCUOLE CHIUSE A BRANZOLA, BLACKOUT NELLE FRAZIONI DI MONDOVI

Venerdì, l'intero Monregalese è stato interessato da una serie di blackout. A Mondovì, alcune zone di San Biagio e Gratteria sono rimaste senza corrente fino a metà giornata. A Villanova, località Branzola e a Morozzo le scuole sono rimaste chiuse per mancanza di elettricità. Sempre a Villanova, sono stati rimossi alberi sulle strade, verso San Grato e Madonna del Pasco. In paese i problemi legati all'energia elettrica si sono protratti fino a 36 ore dalla nevicata. «Ringrazio Enel Affari istituzionali, che sono stati molto puntuali nelle risposte - dichiara il vicesindaco e vicepresidente Anci, Michele Pianetta -. Un danno così diffuso ha comportato numerosi rallentamenti nei ripristini. Come Anci abbiamo chiesto più manutenzione sui tralicci». Sulla strada che porta alla Foresteria, nel cuore dell'Oasi naturalistica di Crava-Morozzo, i Vigili del fuoco volontari di Morozzo hanno rimosso diverse piante, ripristinando l'accesso alla struttura. A Vicoforte, soltanto qualche interruzione di energia in periferia, verso Mondovì.

VALLI: ABITAZIONI AL BUIO PER TRE GIORNI A PIANVIGNALE

«È stata una nevicata particolare, ha causato più danni in bassa valle che in alto - spiega il sindaco di Frabosa Sot-



La borgata Palazzetto a Clavesana, rimasta al buio per quasi 40 ore. Gli abitanti sono pronti ad una "class action"

tana, Adriano Bertolino -. In alto era asciutta, mentre più in basso ha piovuto subito dopo, rendendo la neve pesante». In particolare la frazione di Pianvignale, verso Roccaforte, è stata al buio per più di tre giorni e la strada è stata ingombata da diversi alberi caduti. Sabato sera i tecnici hanno portato i generatori, ma il tempo di attesa per riparare i guasti si è allungato più del previsto ed è poi sorto il problema di come alimentare i generatori. Alcune borgate hanno subito disservizi fino a martedì. A San Michele, blackout in centro e a San Paolo. Gli abitanti della frazione sono infatti rimasti senza luce fino a mezzogiorno di venerdì. In via Alle Valli si è rimasti senza luce fino a mezzogiorno di domenica. «Sono dispiaciuto per i disagi - spiega il sindaco Michelotti -. Ma voglio anche ringraziare l'Enel, con cui sono stato in contatto continuo, facendo da ponte con le squadre sul territorio. Ringrazio anche la nostra Protezione civile, che si è subito attivata portando i generatori. I volontari poi sono intervenuti in via Moie, dove le piante cadute avevano impedito il passaggio dello scuolabus». A Monasterolo Casotto, problemi alla viabilità per le piante in strada; tanti gli interventi della Protezione civile.

VAL TANARO: ALBERI SPEZZATI SULLE STRADE

Problemi alle linee elettriche e telefoniche a Ceva e in alcuni paesi della Val Tanaro: a Ormea è mancata per parecchio tempo la corrente elettrica e diverse strade sono state sgomberate dagli alberi caduti nella notte (stessa situazione a Gressio). Senza luce anche Castellino Tanaro e Paroldo, dove inoltre sono risultate inattive per lungo tempo le linee telefoniche. Disagi pure a Mombarcaro.

PIANURA: IN BLOCCO LA STAZIONE DI POMPAGGIO DELL'ACQUA A MOROZZO

A Magliano l'asilo nido è rimasto chiuso venerdì, per la mancanza di luce e riscaldamento; stessa situazione per numerose abitazioni al confine con Carrù. La mancanza del servizio elettrico alla stazione di pompaggio di Morozzo ha causato inoltre l'assenza d'acqua in tutta l'area, fino alle zone periferiche di Carrù (Cagnalupa e Massimini). Frazioni senza energia elettrica anche a Bastia, verso la Langa, nelle borgate vicine al sacrario di San Bernardo.

CUNEESE: A PEVERAGNO BLACKOUT FINO A 48 ORE E

STRADE CHIUSE

A Chiusa Pesio, venerdì sono rimaste chiuse le scuole delle frazioni dell'Alta valle, a Vigna e San Bartolomeo. A Peveragno, la nevicata ha causato numerosi disagi, con molte abitazioni e aziende rimaste senza energia elettrica (in alcuni casi fino a 48 ore). In paese si sono attivati fin da subito i gruppi di Protezione civile e dell'Aib, con tanti interventi nella notte.

VALBORMIDA: SCUOLE CHIUDE OVUNQUE E PROVINCIALE INTERROTTA

Scuole chiuse venerdì a Cosseria, Saliceto, Monesiglio, Camerana e Prunetto. Arrivare a Cosseria alta è stato impossibile per ore, a causa degli alberi caduti sulla carreggiata. Negli altri Comuni è mancata la luce: la linea elettrica è stata danneggiata da tronchi e rami caduti sui fili. La Provinciale 51, tra Murialdo e Calizzano, è stata riaperta al traffico dopo l'intervento delle squadre preposte.



Indennizzi automatici in bolletta per chi è rimasto senza luce

E-Distribuzione rende noti i parametri per i rimborsi. Venerdì mattina l'elettricità mancava a 12 mila utenti, nel Cuneese



In questi giorni E-Distribuzione sta ancora rialimentando le ultime utenze residenziali rimaste inattive. Per i disagi l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) prevede l'erogazione in bolletta di indennizzi automatici, per i quali quindi non è necessario che i clienti presentino alcuna richiesta. Gli importi saranno calcolati sulla base di parametri stabiliti dalla Autorità stessa. «Hanno diritto all'indennizzo automatico - scrive l'azienda - i clienti di bassa tensione che subiscono un'interruzione di almeno 8 ore nei

Comuni con più di 5 mila abitanti e di almeno 12 ore nei Comuni più piccoli. Per quanto riguarda i clienti in media tensione, saranno indennizzati tutti quelli che hanno subito interruzioni di almeno 4 ore nei Comuni con più di 5 mila abitanti e di almeno 6 ore nei Comuni più piccoli». Enel ha poi spiegato che la nevicata ha causato un'interruzione nell'alimentazione di ben 12 mila utenti, 5 mila dei quali già riallacciati nella prima notte, e che per far fronte alla situazione sono stati attivati nelle varie zone 150 gruppi elettrogeni.